



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SULLA DISTONIA

Associazione di promozione sociale senza fini di lucro per promuovere la conoscenza della distonia e favorire l'assistenza ai malati

## Trattamento con tossina botulinica nell'era Covid-19

Durante la recente epidemia da Covid-19 le attività cliniche ordinarie sono state sospese, con l'eccezione delle attività considerate urgenti. Il trattamento con tossina botulinica è proseguito e prosegue tuttora presso alcuni centri clinici, dove viene erogato ai pazienti che ne abbiano una necessità urgente. Non esiste una definizione univoca di quando il trattamento con tossina sia da considerare urgente; pertanto, la decisione su questo punto è lasciata alla interazione tra i medici e i loro pazienti. A titolo esemplificativo, si elencano alcune possibili condizioni di urgenza per il trattamento con tossina botulinica:

- Difficoltà visive rilevanti nei pazienti con blefarospasmo a causa di una ridotta capacità ad aprire gli occhi;
- Afonia o marcata disfonia nei pazienti con distonia laringea;
- Spasmi incontrollati o dolorosi (non agevolmente controllabili con terapie orali) nei pazienti con distonia oromandibolare, cervicale o degli arti;
- Rilevanti difficoltà motorie nei pazienti con distonie compito-specifiche (in particolare nelle distonie professionali).

La decisione relativa all'urgenza del trattamento può essere presa in occasione di un colloquio telefonico o di un teleconsulto. È stato, infatti, recentemente osservato che la telemedicina rappresenta una modalità affidabile per valutare i pazienti con distonia cervicale prima e dopo un trattamento con tossina botulinica <sup>1</sup>.

In considerazione dell'avvio della fase di ripresa delle attività si prevede che per un periodo significativo i trattamenti con tossina botulinica saranno riservati ai pazienti che presentano criteri di urgenza. Fino al ritorno ad una condizione di completa normalità (quale quella precedente l'era Covid-19) sarà necessario attuare procedure adeguate e utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) per l'esecuzione dei trattamenti con tossina botulinica. Le procedure dovranno tenere in considerazione diversi aspetti, tra cui il contatto tra sanitari e paziente inferiore a un metro e l'utilizzo di macchinari guida al trattamento (in particolare elettromiografo ed ecografo).

Si indica una raccomandazione sulle procedure e i presidi monouso da utilizzare per il trattamento con tossina botulinica:



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SULLA DISTONIA

Associazione di promozione sociale senza fini di lucro per promuovere la conoscenza della distonia e favorire l'assistenza ai malati

- Condizioni logistiche adeguate in sala di attesa e nei locali utilizzati per il trattamento;
- Preparazione del paziente prima dell'ingresso in area di trattamento e sua istruzione per evitare contatti;
- Protezione del paziente, con esclusione delle sole aree cutanee di approccio per l'infiltrazione;
- Utilizzo di accurati criteri di asepsi e disinfezione cutanea prima e dopo aver effettuato l'infiltrazione;
- Protezione dei sanitari con mascherine (consigliate FFP2), sovracamice, cuffia, occhiali o visiera e guanti;
- Protezione e disinfezione delle sonde ecografiche, delle apparecchiature utilizzate, nonché dei presidi di arredamento.

Le tossine botuliniche sono farmaci ad uso ospedaliero. Si presume, pertanto, che i pazienti afferenti ai centri di trattamento abbiano effettuato un filtro di accesso all'ospedale. In casi specifici può essere necessario verificare i criteri di accesso al centro.

In rapporto alla ridotta disponibilità di accesso ai trattamenti non sarà possibile programmare i trattamenti successivi secondo schemi temporali con cadenze rigide. Nella distonia cervicale è stata dimostrata l'efficacia di schemi flessibili di trattamento<sup>2</sup>, si ritiene quindi utile proporre l'attuazione di schemi flessibili, intercalando ove possibile le infiltrazioni con valutazioni a distanza in teleconsulto, laddove attuabile.

Non sono state finora segnalate interazioni tra infezione da Covid-19 e trattamento con tossina botulinica. Pertanto, i pazienti con pregressa infezione da Covid-19 possono essere sottoposti al trattamento dopo la negativizzazione dei parametri di infezione.

Il Comitato Scientifico A.R.D.

## Bibliografia

1. Frait A, Stebbins GT, Pal G, Comella CL. Reliability, feasibility and satisfaction of telemedicine evaluations for Cervical Dystonia. J Telemed Telecare 2019;1357633X19853140.
2. Evidente VG, Truong D, Jankovic J, Comella CL, Grafe S, Hanschmann A. IncobotulinumtoxinA (Xeomin(R)) injected for blepharospasm or cervical dystonia according to patient needs is well tolerated. J Neurol Sci 2014;346:116-120.